A Mestre Italia-Romania 2-1 dopo la seconda giornata di Davis

Panatta-Bertolucci prevalgono dopo un'estenuante «maratona»

In vantaggio di due set il « doppio » azzurro subisce la rimonta di Nastase e Tiriac ma riesce poi ad aggiudicarsi la quinta partita - Oggi i due ultimi decisivi singolari

Dal nostro inviato

MESTRE, 3.

Dicono che soltanto il grande tennis può essere bello. Bene. E' la più grossa menzogna che possa essere spacciata nello sport. Il match di oggi infatti, quello giocato tra i latini appenninici e quelli carpatici (o danubiani se preferite) pur non essendo grande ha conciliato noi, e non noi soltanto, con questa complessa disciplina troppo spesso espressa al limite della noia. E ci ha confortato anche su un'altra frontiera: sulla frontiera della « Davis » che si vorrebbe abbattere per un malinteso senso di allargamento del tennis, fatto a suon di dollari e a beneficio esclusivo di chi organizza i giramondo della racchetta, non certo dello sport.

Oggi Panatta e Bertolucci hanno vinto un « doppio » a tratti giocato al limite dell'angoscia, vinto e perduto almeno in cinque occasioni, un match, non dimentichiamolo, giocato attraverso tre lunghissime ore e 33 minuti. Cercate di immaginare cosa significhi una concentrazione così lunga, un impegno così stressante sia sul piano fisico che su quello mentale, cercate di immaginarvelo e poi vi toglierete il cappello anche per quel Bertolucci tanto vituperato sia sul piano della resistenza fisica che dell'impegno in generale. Ora che si è vinto questo « doppio » importantissimo il match è a portata di mano: sarà sufficiente che Corradino Barazzutti faccia diligentemente il suo punto su quel Tiriac che non troverà tanto agevole recuperare le energie spese oggi.

Narrare la storia affascinante di questa partita richiederebbe uno spazio lunghissimo che, magari, finirebbe per annoiare come, appunto, tanto spesso fa il tennis. Vi racconteremo, così, i momenti più brillanti, quelli più curiosi e quelli, perdonateci la parola, più drammatici. C'è una regola aurea e misteriosa nel tennis che si chiama « fallo di piede ». Abbiamo detto misteriosa, perché in Italia non se ne conosce praticamente l'applicazione. Ebbene, in questo match, la sua applicazione, in un frangente abbastanza delicato ha rischiato di far perdere la partita ai due azzurri. Paolo e Adriano conducevano due a zero nel secondo set. Tiriac era alla battuta.

Registriamo tre scambi e annotiamo tre a zero sul taccuino dello stesso Tiriac. Con stupore, invece, sentiamo dal giudice di sedia che il punto non vale perché l'apposito giudice aveva assegnato fallo di piede al romeno. Il set, che sarebbe scivolato agevolmente verso una tranquilla conclusione con la perdita del gioco si è così arenato sulle incertezze di Bertolucci per terminare dopo 57 minuti otto a sei, da quel momento i romeni sono ingigantiti e per i due ragazzi italiani la partita è diventata tremenda, con il campione d'Italia che prendeva a non fidarsi del compagno e si metteva con eccessivo impegno a fare tutti gli smash sui maligni pallonetti degli avversari e con Bertolucci che andava smarrendo la bella sicurezza del primo set, allungando troppo sia il rovescio che il diritto e buttando in rete palle facilissime.

Nel quarto set, sul cinque pari, è accaduto addirittura che i due azzurri hanno buttato via un vantaggio di 40 a 0 sulla battuta di Nastase, finendo per perdere un gioco che li avrebbe condotti alla vittoria senza il terrore e i rischi dell'ultima partita. Panatta è stato bravissimo e così Bertolucci. Non ce la sentiamo di condividere gli aspri giudizi di alcuni colleghi nei confronti di Paolo. Dimenticare, per esempio, che giocava contro una delle coppie più forti del mondo è cattiva coscienza. Il ragazzo ha fatto la sua parte. Ha sofferto, ha giocato, ha sbagliato, ha fatto cose egregie. Merita di essere accomunato nell'elogio per la vittoria esattamente e sullo stesso piano del più forte compagno di squadra. Il confronto si è giocato molto sugli smash. All'inizio ai due azzurri andavano piuttosto bene, soprattutto a Paolo che li faceva spiazzanti. Poi lo smash ha preso ad appesantirsi per finire, immancabilmente, in zone centrali ove « Nasty » e Jon li smorzavano trasformandoli in micidiali pallonetti.

I risvolti positivi sono quindi quelli di un match che ha pure esaltato, che magari ha fatto imprecare ma che ha divertito, ma ci sono anche risvolti negativi che avremmo preferito non dover registrare. Ma il dovere di cronaca e di obiettività, ci impone di trascriverli. Eccoli. L'ingresso in campo di Nastase e Tiriac è stato accolto da un coro di fischi e dal grido di « buffoni ». E' un fatto, questo, che dà la malinconica misura della nostra educazione sportiva. Qualcuno diceva che bisognava « vendicare » Bucarest. Capito? Siamo sul piano della « vendetta ». Di uno stupido sistema per sfogare rancori, non identificati e non identificabili, con due dita tra le labbra e con vocalizzi stonati (e anonimi).

Durante il secondo set, quattro a tre per gli italiani, ripeto per gli azzurri, sono state « rubate » due palle buonissime ai romeni e non è stata fatta ripetere una palla chiaramente disturbata dal pubblico. Sono episodi antipatici e non proprio marginali coi quali, tuttavia nulla vogliamo togliere al merito di Paolo e Adriano che hanno fatto una grossa partita. Paolo, tanto per smentire quanti lo vogliono un « molle », ha cominciato ad avere i crampi a metà del quarto set, ha stretto i denti pur sentendosi morire alla prospettiva di una quinta partita ed anche per questo merita l'applauso.

I romeni? Nastase, il grande giocatore di sempre, non c'è parso neppure appannato. Ha giocato bene, ha preso palle imprendibili, si è mosso con l'agilità consumata del grande atleta. Tiriac ha 35 anni e il suo gioco (che peraltro non è è mai stato trascendentale) li dimostra tutti. Non gli hanno fatto difetto il coraggio e la voglia di battersi fino alla fine. Lui e « Nasty », senza neppure guardarsi, hanno accettato la sconfitta. Meritano anche loro di partecipare a questa festa sportiva italiana. Tra l'altro non hanno ancora perduto, visto che domani si giocheranno gli ultimi due singolari. Ed eccovi il punteggio: Panatta-Bertolucci battono Nastase-Tiriac 6-4, 8-6, 6-8, 4-6, 6-2.

Remo Musumeci

Nastase e Tiriac (di spalle) nel corso del « doppio » vinto da Panatta e Bertolucci

Entrobordo in gara a Sanremo

SANREMO, 3

Si svolgerà domani la gara alturiera « Gran Premio Motonautico Città di Sanremo », sesta prova valida per il campionato italiano e la gara di circuito valevole anche questa come manche tricolore riservata agli entrobordo sport.

Per il campionato alturiero sul percorso di 170 miglia Sanremo-Isola Gallinara e ritorno, assente il leader Giulio De Angelis che ha già avviato il suo scafo in Svezia per la « mondiale europea » la Oregrund il 12 p.v.

Balestrieri con il permesso di Castoldi farà di tutto per accumulare punti per la conquista dello scudetto.

Alla penultima premondiale i due big hanno preferito le più redditizie « kermesse »

Oggi il Giro dell'Appennino senza Gimondi Moser e Bitossi

Sono ancora da aggiudicare due maglie azzurre per Montreal e i numerosi candidati dovrebbero darsi da fare per convincere il C.T. Defilippis ad aggiungere i loro nomi a quelli di Gimondi, Bitossi, Basso, Paolini, Santambrogio, Battaglin, Moser, Conti e Poggiali — Il percorso si addice a Panizza

Dal nostro inviato

PONTEDECIMO, 3

Sembra il mese dei sogni, ciclisticamente parlando. Sogni colorati perché dal 14 al 25 agosto si svolgeranno i campionati mondiali della pista e della strada in un carosello di maglie iridate, di medaglie d'oro, d'argento e di bronzo che ubriaca dirigenti e tecnici italiani a giudicare dall'ottimismo di questi giorni. Passata la festa (se festa sarà) rimarranno i problemi di sempre, e intanto si tinge di buio l'avvenire di parecchi corridori: con tutta probabilità, ben tre marche professionistiche usciranno dalla scena agonistica, e povero ciclismo che per salvarsi spera sempre nella buona stella, nella giornata radiosa di un Gimondi e di un altro pedalatore vestito d'azzurro. *La Filcas* è una delle tre compagini decisa a chiudere l'attività, e poiché è appena entrata invitiamo il presidente Della Santa ad un ripensamento, memori di quanto ci aveva confidato. Non doveva essere un anno di apprendistato per imparare e crescere? Come si spiega allora, un provvedimento che non fa onore alle intenzioni, ad un programma e ad una passione? Quali motivi per un'impennata del genere? Signor Della Santa: Lei ha ottenuto più di una soddisfazione e perché disfare il telaio dei Fraccaro, dei Rossignoli e dei Bortolotto? Bastano pochi per continuare e progredire, basta meditare, capire e agire di conseguenza. Scusate la parentesi. Siamo alla vigilia del Giro dell'Appennino, fra tanti amici, uno dei quali è Luigi Ghiglione che opera nella realtà e sicuramente condivide il discorsetto sui sognatori. Ghiglione è un vero propagandista dello sport della bicicletta, e la bandiera di un avvenimento popolare che non a caso sbriga i preliminari nell'ambiente della « Fratellanza », una società operaia di mutuo soccorso legata alla storia degli uomini semplici e forti impegnati nelle battaglie per una vita migliore. E così il Giro dell'Appennino (trentacinquesima edizione) vale per il suo passato e il suo presente, per la sua qualifica di gara classica alla quale un po' tutti siamo affezionati perché attratti da un mosaico di cose genuine che s'esprimono attraverso l'album dell'Unione Sportiva Pontedecimo, un sodalizio ligure di vecchia e sana tradizione. Certo è una corsa lunga e difficile. Il suo tormentato percorso misura 254 chilometri e comincia col Giovi, prosegue col Passo della Castagnola, con la Scoffera, con la famosa bocchetta per tornare sulla Castagnola e fare i Giovetti prima di piombare sul traguardo. Sapete: la Bocchetta è nel finale e sarà nuovamente un giudice severo, inesorabile. Qualcuno l'ha definita la salita delle streghe, e per esperienza possiamo anticiparvi che molti concorrenti, giunti ai suoi piedi, prenderanno la scorciatoia dell'albergo.

Ci sarebbe piaciuto vedere sulla Bocchetta un giovanotto della tempra di Baronchelli, ancora fermo per il noto incidente. Mancherà pure Zilioli, il vincitore solitario del '73. Presto, Italo metterà però definitivamente nel cassetto dei brutti ricordi sofferenze, disagi e convalescenza derivate dalla frattura del bacino subita a Forte dei Marmi (Giro d'Italia). Ben tre campioni diserteranno invece di proposito: Felice Gimondi, Franco Bitossi e Francesco Moser, un po' per riposare, un po' per guadagnare soldi nelle « Kermesse » all'estero (vedi Gimondi e Bitossi), un po' perché tutti e tre sono sicuri della maglia azzurra. E Ghiglione che avrebbe le carte in regola per protestare, lascia perdere con estrema signorilità.

Già l'Appennino rientra nell'ambito delle indicative per Montreal. E' la penultima prova per il C.T. De Filippis che tirerà le somme il 7 agosto in Umbria.

La squadra, in verità, è pressoché completata: con Gimondi iscritto d'ufficio, gli elementi da scegliere sono dieci, e considerando promossi Bitossi, Moser, Battaglin, Paolini, Conti, Basso, Poggiali e Santambrogio, rimarrebbero in predicato due posti titolari e due di riserva.

Panizza è da premiare per la quarta moneta del Tour, e Defilippis l'accontenterà se domani Wladimiro non tradirà l'aspettativa: tenuto conto del tracciato lo scalatore della Brooklyn ha buone probabilità di figurare coi migliori.

E il decimo? Polidori o Marcello Bergamo? Riccomi o Fabbri? Gavazzi o Fontanelli? Lualdi o Cavalcanti? Sono interrogativi che sulla carta chiedono una soluzione: in pratica Defilippis forse ha già risolto il piccolo rebus con Panizza e Polidori. E comunque vedremo cosa succederà nel Giro dell'Appennino. Il pronostico indica un uomo della cerchia di Defilippis e prevediamo una bella competizione anche perché la strada è seminata di premi speciali dall'inizio alla fine, di quattrini raccolti da Luigi Ghiglione, un caro, simpatico personaggio che ha il ciclismo nel cuore.

Gino Sala

La Lazio da ieri al « lavoro » a Pievepelago

Lenzini: «Milan e Torino le nostre avversarie-scudetto»

Sul fronte dei reingaggi solo due « casi difficili »: Chinaglia e Wilson

Dal nostro inviato

PIEVEPELAGO, 3.

Senza tanto fragore, quasi in punta di piedi, la Lazio campione d'Italia ha chiuso i raduni delle squadre di serie A. L'appuntamento fissato da Maestrelli era per oggi qui a Pievepelago, sull'Appennino modenese, all'albergo Bucaneve, diventato ormai il tradizionale ritrovo precampionato fisso per i biancoazzurri. I primi ad arrivare sono stati i più giovani che hanno « scalato » le strade dell'Appennino con il pullman della società: Bonetti, Tinaburri, Misuzzo, Tripodi, Borgo, Perotti, Loddi, tutti ragazzi sconosciuti o quasi, ma sui quali Maestrelli ha riposto tutta la sua fiducia poiché, in pratica, si tratta, unitamente a Badiani, delle sole novità di questa Lazio che si appresta a difendere lo scudetto, dagli assalti del Milan, del Torino, della Juventus, del Napoli e della Fiorentina.

Le squadre che abbiamo citato ci sono state suggerite, nell'ordine, dal presidente Lenzini che a Pievepelago è di casa, e ci intrattiene in attesa dell'arrivo di altri giocatori. « Il Milan e il Torino — afferma Lenzini — sono per me le grandi favorite. La Lazio? Ma noi siamo già campioni d'Italia. Lo scudetto lo abbiamo in tasca, anzi lo abbiamo cucito a doppio filo sulle maglie con tutte le intenzioni di non farcelo strappare. Oltretutto non dobbiamo pensare ad altro che a difendere il titolo, dopo l'esclusione dalla Coppa dei Campioni ».

Il fatto di non poter partecipare al massimo torneo europeo, è stata l'unica nota amara per la Lazio e per Lenzini. Ma il presidente si è ripreso subito perdonando i troppo turbolenti tifosi, poiché questi hanno già portato alle casse laziali oltre 700 milioni in abbonamenti, somma che dovrebbe salire ad un miliardo prima dell'inizio del campionato. Con cifre simili in ballo, viene spontaneo chiedere al massimo dirigente di farci il punto sulla questione dei reingaggi, ed egli ci spiega che il problema non è di oggi, è venuto alla luce con l'entrata in vigore della riforma tributaria. Perciò vecchio di sette mesi. In pratica, i giocatori che hanno firmato tutti (tranne i nuovi e D'Amico, quest'ultimo stipendiato da juniores) un contratto biennale, chiedono che la società dia loro un contributo pro-tasse.

« Comunque — conclude Lenzini — abbiamo interpellato tutti i giocatori. Molti hanno già firmato, compreso D'Amico. Gli altri lo faranno entro il 10 agosto. I cosiddetti casi difficili sono due (Chinaglia e Wilson) ma anche con questi troveremo presto un accordo, forse già da domani ». Abbiamo poi appreso dal « gioiello » della Lazio D'Amico, che gli è stato concesso un congruo aumento. « E' vero — ha affermato l'attaccante — che resto il giocatore meno pagato fra i titolari. Ma sta bene così. Mi accontento, per ora ».

Nel frattempo con D'Amico e Maestrelli sono arrivati altri biancoazzurri: Pulici, Polentes, Martini, Petrelli, Re Cecconi, Badiani, Franzoni i quali fanno da staffetta agli altri compagni. La comitiva si è notevolmente ingrossata ed all'inizio della preparazione prevista per domani. Maestrelli avrà a disposizione i seguenti giocatori:

PORTIERI: Pulici, Moriggi, Bonetti.

DIFENSORI: Martini, Polentes, Oddi, Wilson, Tinaburri, Masuzzo, Tripodi.

CENTROCAMPISTI: Nanni, Frustalupi, Badiani, Inselvini, Borgo, Famiglietti.

ATTACCANTI: Garlaschelli, Chinaglia, D'Amico, Franzoni, Loddi, Perotti.

Luca Dalora

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● **I CAVALIERI JUNIORES** che difenderanno i colori azzurri agli europei (6-9 agosto ai Pratoni del Vivaro) di Concorso Completo di Equitazione hanno raggiunto ieri il Centro Equestre Federale, dopo aver completato la loro preparazione a Passo Corese presso la Scuola Militare di Equitazione. Di primo mattino gli « azzurrini », hanno compiuto un leggero allenamento tendente, in modo particolare, a rifinire la propria preparazione per la prova di addestramento. Anche gli juniores delle altre 8 formazioni già presenti ai Pratoni del Vivaro, sono stati particolarmente attivi anche se molti di loro (in particolare i sovietici ed i rappresentanti dei paesi nordici) hanno espresso notevoli preoccupazioni per il gran caldo di questi giorni che i 700 metri di quota del Centro Equestre Federale riescono a mala pena ad attutire.

● **IL CONSIGLIO** della Regione Lazio ha deliberato lo stanziamento di un contributo di 250 milioni alla FIDAL, quale concorso alle spese organizzative degli undicesimi Campionati europei di atletica leggera, in programma a Roma dal primo all'8 settembre, in considerazione dell'iniziativa della Federazione tendente a favorire la presenza dei giovani ai campionati con la distribuzione di 25 mila tessere ad un prezzo simbolico. Altri 90 milioni sono stati stanziati per iniziative turistiche collegate alla manifestazione. Il provvedimento è stato adottato alla unanimità.

● **LUCIANO BORGOGNONI**, escluso dal campionato mondiale dell'inseguimento di Montreal per aver disertato il raduno collegiale di Monteroni (come è noto lo stesso provvedimento è stato preso nei riguardi di Boifava) disputerà oggi il Giro dell'Appennino. In merito all'esclusione dal torneo iridato, il ragazzo della Dreherforte ha dichiarato: « Sono uno stradista e come tale devo cercare di mettermi in luce per trovare una sistemazione in vista della prossima stagione, tanto più che molto probabilmente la mia squadra cesserà l'attività. Avrei partecipato volentieri ai mondiali, ma non credo che la maglia azzurra dell'inseguimento avrebbe aggiunto qualcosa al mio stato di servizio. Ripeto: se voglio trovare un ingaggio per il '75 devo ottenere buoni risultati su strada... ».

Oggi il Gran Premio automobilistico di Germania di «formula 1»

Un'«accoppiata» Ferrari: questo il pronostico del Nurburgring

Nostro servizio

ADENAU, 3.

Anche al Nurburgring, dove domani si correrà il Gran Premio di Germania, undicesima prova del campionato mondiale piloti, la Ferrari si è rivelata la macchina più forte. Visti i tempi, si potrebbe sperare in un'accoppiata dei due piloti del « Cavallino », come già è accaduto quest'anno in Spagna e in Olanda.

Il circuito tedesco, che con i suoi 22 chilometri e rotti è di molto più lungo di tutti gli altri tracciati da Grand Prix, dovrebbe fra l'altro favorire le vetture meglio dotate anche perchè il problema dei sorpassi praticamente non esiste.

Certo, se Lauda e Regazzoni che nelle prove hanno nettamente staccato tutti, dovessero cogliere un'altra affermazione clamorosa, la Ferrari potrebbe finalmente mettere una meritata ipoteca sul titolo mondiale. Sinora, infatti, benchè le macchine modenesi abbiano dimostrato in più occasioni una netta superiorità, non sono riuscite a svettare nella classifica iridata, a causa di un paio di corse sfortunate e di qualche banale noia meccanica. Lauda e Regazzoni sono nel quartetto di testa, rispettivamente con uno e due punti di distacco dal leader Fittipaldi, che sta a « quota 37 ». E se all'austriaco verranno assegnati i due punti strameritati al Gran Premio d'Inghilterra, egli potrà addirittura scavalcare il brasiliano. Comunque, al punto in cui stanno le cose, il campionato resta ancora tutto da decidere a cinque gare, compresa quella di domani, dalla sua conclusione.

Gli avversari più temibili di Regazzoni e Lauda appaiono i due piloti della Tyrrell Scheckter e Depailler, soprattutto il primo, anche se l'ottimo tempo assegnatogli in prova sembra sia dovuto ad un errore dei cronometristi. Scheckter si è dimostrato un grande combattente e, dopo gli iniziali errori di inesperienza, anche sufficientemente abile, perciò se la macchina lo assisterà lo vedremo certamente lottare fino in fondo.

Da non sottovalutare, come sempre, il solito Petterson, anch'egli sin troppo combattivo e l'altrettanto solito Fittipaldi, il brasiliano non dispone di una macchina che gli consenta miracoli, però la sua indiscussa perizia gli consente di mantenersi sempre in buona posizione, pronto a sfruttare cedimenti ed errori altrui: la classifica lo dimostra ampiamente.

Gli italiani Brambilla e Merzario, purtroppo, non possono che aspirare a piazzamenti onorevoli. Ma se il primo appare impegnato con ammirevole tenacia ad assolvere il suo ruolo, altrettanto non si può dire del secondo, il quale con il suo atteggiamento sembra fare il possibile per dar ragione a chi non aveva riposto in lui la fiducia che credeva di meritare. Ed è il caso di aggiungere che, coloro i quali non perdono l'occasione per montargli la testa, dovrebbero sapere che le polemiche fatte a suon di acceleratore sono oltretutto pericolose.

r. r.

Moto: incidenti a Misano Adriatico

MISANO ADRIATICO, 3

Walter Villa e Gianfranco Bonera avranno vita facile, domani al Santamonica, nel « G. P. Internazionale Ceramiche Domus », primo Trofeo Marlboro, organizzato dal Moto Club Cattolica. Oltre ad Agostini, che tornerà alle gare solo domenica 11 agosto nel « G. P. di Rimini », saranno assenti anche Phil Read e Teuvo Lansivuori. A contrastare i due campioni italiani vi saranno quindi solamente Lega, Proni e Corridori, che peraltro non hanno mezzi in grado di tenere il passo della MV e dell'Harley-Davidson.

La giornata di prove è stata caratterizzata da numerose cadute. Specie nel pomeriggio, quando sono scesi in pista i seniores. Nella più grave sono rimasti coinvolti Consalvi e Meyer; l'italiano è rimasto illeso mentre lo svizzero ha riportato una contusione a un fianco e un lieve stato di choc.

Trotto a Montecatini

Top Hanover contro Bourbon e Carosio

A Tor di Valle il « Premio Marechiaro » con Adams all'inseguimento di Arlanza e Agora

La prima domenica ippica di agosto ha la sua prova più ricca e attesa nel premio Zanasi di trotto (L. 10 milioni, metri 2.060) in programma a Montecatini. Sei indigeni di valore, capeggiati da Top Hanover e dal « ritrovato » Bourbon saranno alla partenza. Il ruolo di terzo incomodo tra i due grandi protagonisti va riservato ancora una volta all'anziano ma non domo Carosio, soggetto sempre in grado di dire la sua qualora incontrasse la serata di grazia.

Top Hanover ha indubbiamente diritto al favore del pronostico, dato che nei precedenti incontri ha avuto sempre ragione, sia pure a volte con molta fatica, di Bourbon. Il risultato non può certamente dirsi scontato anche in considerazione del fatto che Bourbon avrà una valida spalla nel compagno di colori Baltico, il cui rendimento si è andato elevando di recente.

• • •

Tor di Valle, al penultimo convegno festivo prima del periodo di riposo di agosto, ospita una bella corsa per i tre anni nel premio Marechiaro. Arlanza e Agora, legate da rapporto di scuderia, con venti metri di abbuono dovrebbero riuscire a sfuggire all'inseguimento nel più titolato coetaneo Adamas, il quale, tra l'altro, non gradisce molto la partenza con i nastri, cosa che palesemente ha dimostrato otto giorni or sono in occasione del premio Ostia Lido. Qualche riguardo merita ancora Well, un tre anni che va affinando le sue armi con il passare delle settimane e che potrebbe quindi esplodere con un risultato di rilievo.

• • •

L'ippodromo triestino ospita l'atto finale della Coppa Montebello. La geniale iniziativa dovrebbe avere quel pieno successo che i dirigenti della fattiva società triestina auspicano di poter raggiungere.

Interessanti riunioni sono inoltre in programma, sempre per il trotto, a Cesena, dove si disputa il premio Ivone Grassetto sulla media distanza con Fascioda in veste di favorita nei confronti del dotato quanto discontinuo Violante, a Montegiorgio.

• • •

Per il galoppo la novità è costituita dalla ripresa degli ostacoli con l'inizio della riunione di Merano, riunione che ha il suo apice nello svolgimento a fine settembre del Gran Premio Merano abbinato alla lotteria omonima. Due prove ben dotate, una sugli anziani, il Premio Val Martello e la seconda sulle siepi per i quattro anni, il Premio Val Venosta, sono le maggiori attrattive del convegno inaugurale. Il collaudato Pelym tra i giovani dovrebbe prevalere su Jacopo Robusti che si trova a dovergli rendere ben quattro chili e mezzo, mentre tra gli anziani più incerto appare il pronostico tra Gil, Espoir de Pavillon, Emil Bernard e The Wind.

Alle Bettole di Varese si corre in diurna con inizio alle ore 15,30, mentre all'Ardenza di Livorno, come di consueto, si correrà in notturna.

De Galea: Spagna e Cecoslovacchia finaliste

VICHY, 3

La Spagna e la Cecoslovacchia sono le finaliste della Coppa De Galea di tennis, che si disputa a Vichy, avendo battuto nelle semifinali rispettivamente l'Unione Sovietica e l'Ungheria. Il punto decisivo lo hanno conquistato nel primo singolare dell'ultima giornata lo spagnolo Cabeza che ha battuto il sovietico Pogaev per 6-1, 7-9, 6-1 e il cecoslovacco Slozil che ha superato l'ungherese Szirski

Il campionato italiano femminile su strada a Lissone

Mary Cressari insegue oggi il quarto (e ultimo?) titolo

Carmen Menegaldo appare l'avversaria più pericolosa: ha 19 anni ed è già più che una promessa

Nostro servizio

LISSONE, 3

Cinque, sei anni fa il ciclismo femminile era visto di sbieco anche dai « federali ». Adesso questo sport in continua « escalation » ha un numero crescente di affiliate ed anche un pubblico intenditore. Ora alle corse la gente affluisce non certo per curiosità ma per vedere all'opera atlete (Cressari, Tartagni, Menegaldo, Micheloni, Bissoli, per fare dei nomi) tecnicamente valide, professionalmente serie, che hanno saputo dire la loro anche in campo internazionale. Pensate che lo scorso hanno a Barzio ben diecimila persone seguirono le vicende del campionato italiano, che vide brillare Mary Cressari, per molti la « Merckx in gonnella ».

Il campionato-donne '74 si disputa domani a Lissone. Il « tricolore » si annuncia interessantissimo per una serie di motivi e sopratutto d'interrogativi, primo dei quali: riuscirà la Cressari a centrare il suo quarto titolo? Rispondere non è facile. Francamente in questo scorcio di stagione la bresciana, quasi 31enne, è stata in penombra. Parlare di Cressari in declino non ci pare opportuno, comunque la « punta » della « Baby » Terraneo domani per non consegnare lo scettro, dovrà dare fondo a tutte le sue doti e a tutta la sua astuzia. « Sarà una stagione difficile — disse la " mammina volante " prima che la stagione levasse l'ancora — poiché diverse giovani incalzano che è una meraviglia ».

« La « baby » che maggiormente preoccupa la campionessa è una 19enne di Treviso: Carmen Menegaldo, che in questa stagione ha al suo attivo cinque successi. La Menegaldo, già campionessa lombarda, anche se corre per la medesima squadra della Cressari, col consenso di Bonariva — un tempo gregario di Coppi e oggi D.S. della più blasonata squadra femminile — ha fatto sapere che domani non guarderà in faccia proprio a nessuno, nemmeno alla sua capitana che, se domani riuscirà a fare centro nel '75, potrebbe appendere la bici al fatidico chiodo.

Al termine del campionato (la partenza è prevista per le ore 15) la CT.S. della Federciclo comunicherà i nomi che prenderanno parte ai campionati di Montreal.

u. f.

VACANZE LIETE

MISANO ADRIATICO - PENSIONE BELFIORE - Tel. 0541/615.340 - Moderna, vicina mare, tutte camere con servizi, cucina casalinga familiare, parcheggio. Bassa stagione L. 3.000, Alta modici. Interpellateci. (35)

VISERBELLA (RIMINI) - VILLA LAURA - Via Porto Palos, 52 - Tel. 0541/734.281 - Sul mare, tranquilla, conforts, parcheggio, verranno servite specialità, cucina romagnola. Giugno-sett. 3.000, luglio 4.000, agosto 4.400 compreso IVA e cabine mare. (147)

RIVAZZURRA (RIMINI) - HOTEL BLANES - Tel. 0541/33221 Abit. 900518 - Bus stop 26 - Pochi passi mare, tutte camere servizi e balconi, cucina curata dalla proprietaria, cabine mare Luglio 4000-4100 Agosto 4600-4800 dal 25/8 e settembre 3000-3200. Parcheggio. Sconto bambini. (38)

CATTOLICA - HOTEL QUEEN MARY - CON PISCINA - Via Del Prete, 95 - Tel. 0541/961178 Modernissimo - Pochi passi mare - Tutte camere servizi privati - Balconi - Parcheggio - Cucina curata - OFFERTA SPECIALE dal 20/8 al 30/8 L. 4.500 - dal 1/9 al 15/9 L. 3.500 tutto compreso. (170).

HOTEL CAVOUR - VALVERDE-CESENATICO - Modernissima costruzione sul mare - camere con servizi, balcone, vistamare - terrazza panoramica - zona tranquilla - Ascensore, Bar, Parcheggio - menù a scelta - Bassa 3000/3500 Alta 4500/5200 - Tel. 0547/86290 dalle ore 8 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00. (52)

RICCIONE - PENSIONE SOMBRERO - Via Monti 5 - Tel. 0541/42244. Moderna e vicino mare - Conforts - Camere servizi - Ottima cucina romagnola - Trattamento accurato - Pensione completa dal 20-8 al 31-8 L. 4.000. Settembre 3.000-3.500. Sconto bambini. Interpellateci. Gestione propria. (172)

SAN MAURO MARE (Fo) - PENSIONE PATRIZIA - Tel. 0541/49153. Nuova, vicino mare, zona tranquilla, ambiente familiare, accogliente, cucina ottima e abbondante, camere con/senza servizi parcheggio. Bassa 3.100/3.300. Luglio - 3.600/3.800. - Agosto 4.000/4.300 - Direz. propr. (88)

RICCIONE - HOTEL ADLER - Viale Monti, 59 - Tel. 0541/41212 - Vicino mare - Posizione tranquillissima - Conforts - Ottimo trattamento - Ambiente familiare - Vantaggiosa offerta 25/8 e Settembre - Interpellateci. (173).

HOTEL BONNY'S - LIDO DEL SAVIO - Milano Marittima - Telefono 0544/79140 - 0547/55007. 50 m. dal mare - camere bagno balcone - parcheggio. Bassa 4000-4500. Alta 5000-5500 Sconto bambini. (136)

MISANO MARE - HOTEL ALBA SERENA - Tel. 0541/615576 - Sul mare - Camera doccia, WC, balcone - Parcheggio - Bar - Ottimo trattamento - Prezzo speciale Settembre L. 2800 tutto compreso - Sconti bambini. (176)

RIMINI - PENSIONE SORRISO - Via Trento, 7 - Tel. 0541/25.921 - Camere con bagni, prezzi competitivi col miglior trattamento, cabine spiaggia. (146)

RICCIONE - HOTEL CENTRALE - VIALE CECCARINI - Tel. (0541) 41166 - Nel centro di Riccione - Con autoparco - Giardino 25/8 e Settembre 3300 - Interpellateci. (168)

CHIANCIANO TERME - HOTEL CARLTON - Telefono 0578/4399 - centrale Tranquillo - vicinissimo terme camere servizi - PrenotateVi (159)

RIMINI - HOTEL AMSTERDAM - Via R. Elena 9 - Tel. 0541/27025 - Vicino mare - Conforts - Camere servizi - Ottimo trattamento - Dal 25/8 e Settembre L. 3.500 - Bambini 2500 - Tutto compreso. (175)

RICCIONE - PENSIONE TORINO - Tel. 0541/41228. Vicinissima mare - Zona centrale - Ambiente familiare. Luglio L. 4.000 dal 25-8 al 31-9 L. 3.000. Tutto compreso. Interpellateci. (169)

MIRAMARE DI RIMINI - HOTEL PENSIONE NADIA - Tel. (0541) 32162 - 50 metri mare - Camere con servizi - Balconi vista mare - Ottimo trattamento - Dal 24/8 Settembre L. 3200-3400 - Parcheggio - Cabine mare. (178)